Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Giovedì, 5 novembre** | **Numero 259.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908:

Giriodi di Monastero Marcello, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908:

Muletti Carlo, tenente 17 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ghezzo Domenico, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Tinozzi cav. Luigi, capitano direzione artiglieria Venezia, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Gambi Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908:

Raffai Raffaele, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Di Pasquale Salvatore, id. id. per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 12 ottobre 1908.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Melelli Pietro, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti nel corpo contabile militare:
Tirabella Emiddio — Mundula Pompeo.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 31 agosto 1908:

Fea Luigi, capitano commissario direzione commissariato I corpo armata, collocato a disposizione del Ministero delle finanze, dal 1° settembre 1908.

Con R. decreto del 22 settembre 1908:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore:

Capitano commissario promosso maggiore commissario:
Zoboli Mauro.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:
Dal Buono Angelo — Basile Roberto — Curato Vittorio — Nutini Brizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Ufficiali d'ordine di 2ª classe delle Amministrazioni dipendenti nominati applicati di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, dal 1° novembre 1908:

Mazza Francesco, (a scelta) — Ruocco Pellegrino — De Gaudio Sebastiano, (a scelta) — Tirabella Leonardo — Giani Giuseppe (a scelta) — Botti Gioacchino.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Donnarumma Achille, capitano fanteria, richiamato in servizio temporaneo, collocato a disposizione del Ministero delle finanze, a datare dal 16 agosto 1908.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore continuando nell'attuale destinazione:

Arma dei carabinieri reali.

Capitano promosso maggiore:
Ruella cav. Cesare.

Arma di fanteria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Santoro cav. Felice.

Maggiore promosso tenente colonnello:
Pucci cav. Ulisse.

Arma d'artiglieria.

Capitano promosso maggiore:
Olivieri cav. Vincenzo.

Personale permanente dei distretti.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Zopegni cav. Achille.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Milli cav. Errico — Silva cav. Luigi — Leonardi cav. Giuseppe.

Personale delle fortezze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Pagliani cav. Vincenzo — Erba cav. Luigi.

Corpo sanitario militare.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:
Guarnieri cav. Pietro.

Corpo veterinario militare.

Capitani veterinari promossi maggiori veterinari:
Sertori cav. Emilio — Cresci cav. Vincenzo — Ventricelli cav. Vito — Romani cav. Armando — Favella cav. Enrico.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti:
Ronchey Azzo — Positano Giovanni — Venzaga Dandolo — Poggioli Pietro — Campia Giovanni — Ruggiero Alberto — Morigi Aldo — Spozio Arturo — Soave Giuseppe — Festa Cesare — De Luna Pasqualino — Testa Alfredo — Gherardi Achille — Ettore Roberto — Finati Vincenzo — Francois Giuseppe — Buccarelli Saverio — Marasco Ernesto — Caparso Umberto — Ferrara Abramo — Graj Guido — Vaccarino Mario — Formiggini Angelo.

Arma di cavalleria.

Sottotenenti promossi tenenti:
Guicciardini Paolo — Pellegrini Guido — Boggiano Eugenio — Cornaggia-Medici Lorenzo — Bottagisio Carlo Antonio — Solari Giuseppe Samuele.

Arma d'artiglieria.

Tenente promosso capitano:
Arigoni Attilio.

Sottotenenti promossi tenenti:
Mercuri Romo — Assirelli Andrea — Bonini Vittorio — Saladini Carlo — Campanile Ugo — Persichetti-Ugolini Ugolino.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Musati Santo — Polloni Attilio — Orestano Faustino — Ranelletti Aristide — Di Bartolo Ignazio — Tarsia in Curia Ludovico — Patini Ettore — Scoglio Filippo — Narducci Domenico — Mirabella Ferdinando — Toti Onofrio — Maurizi Agostino — Calà Stefano — Celino Russo Gaetano — Fusco Pasquale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0|0 cioè:

N. 301,190 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 285 e n. 301,191 di L. 235, al nome di Bianchi *Achille* fu *Sante*, domiciliato a Gambolò (Pavia);

N. 313,961 di L. 112.50 al nome di Bianchi *Erminia* fu Sante nubile, domiciliata a Gambolò (Pavia);

N. 313,962 di L. 112.50 al nome di Bianchi *Modesta* fu Sante nubile, domiciliata a Gambolò (Pavia);

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

Bianchi *Achille-Carlo* fu *Santino* o *Santo*, minore, sotto la patria potestà della madre Re Luigia di Carlo, vedova Bianchi, domiciliato a Gambolò (Pavia);

Bianchi *Erminia-Giovanna* fu *Santo* o *Santino*, minore, ecc., come la precedente e Bianchi *Modesta-Virginia* fu *Santo* o *Santino*, minore, ecc., come la precedente, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

(3ª *pubblicazione*).

Avviso per rettifica di nome dell'usufruttuaria di rendite.

Si è dichiarato che l'usufrutto delle rendite seguenti del consolidato 3.75 0|0 cioè: n. 19,955 e n. 96,313 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 63,440 e 551,250 del soppresso consolidato 5 0|0) rispettivamente per lire

221.25 e L. 360, al nome di Corazza Francesco fu Teodoro, domiciliato a Poggio Mirteto (Perugia), spettava a Siorni *Maria*, e ciò per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva lo stesso usufrutto attribuirsi a Siorni *Anna-Maria-Giovanna-Carolina* vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto nome nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 410,748 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,306,901 del vecchio consolidato 5 0[0 di L. 5), per L. 3.75 al nome di Roberti *Vincenzo* fu Vincenzo, minore, sotto la tutela di Antonio Squitieri fu Gaetano, domiciliato in Napoli (liboro), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roberto *Vincenza* fu Vincenzo, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pbblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 novembre, in lire 100.13.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 novembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 88 11	102 00 11	102 58 32
3 1/2 % *netto*	102.84 69	101.09 69	101 63 91
3 % *lordo*	69.85 83	68 65 83	69.62 77

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto dei sordo-muti in Oneglia

È vacante in questo Istituto un posto gratuito per un sordomuto maschio o femmina che dev'essere nominato dal Ministero della pubblica istruzione.

Le domande di ammissione, rivolte al predetto Ministero, devono essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita;

b) certificato medico, debitamente vidimato, comprovante:

1° la sordità con indicazione se congenita od acquisita; esponendo, in questo secondo caso, la causa certa o probabile da cui è derivata;

2° la vaccinazione subita o la superata malattia di vaiuolo naturale;

3° l'attitudine all'istruzione;

4° la sana e robusta costituzione fisica, esente specialmente da qualsiasi malattia con pericolo di manifestazioni infettive;

c) stato di famiglia;

d) obbligazione rilasciata da persona idonea e conosciuta di ritirare l'alunno o l'alunna dopo compiuto il corso di studi, o quando sia dimesso per inettitudine o cattiva condotta, e di provvedere alle spese di primo corredo ed a quello di manutenzione e rinnovazione del medesimo.

Oneglia, 16 ottobre 1908.

Il R. commissario
MACARI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le trattative fra la Russia e l'Austria per la riunione della Conferenza sembra che non saranno lunghe. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che la nota della Russia giunse l'altra sera a Vienna. Il Governo di Pietroburgo cerca dimostrare in essa la necessità della riunione di una Conferenza internazionale per modificare il trattato di Berlino in seguito degli ultimi avvenimenti verificatisi nella penisola balcanica ed indica le seguenti questioni delle quali la Conferenza dovrebbe occuparsi:

1. La annessione della Bosnia-Erzegovina.
2. La proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, e questioni inerenti al diritto di Stato nonchè all'indennizzo da pagarsi dalla Bulgaria alla Turchia.
3. I vantaggi da assegnarsi alla Serbia ed al Monnegro.
4. L'abolizione delle capitolazioni e la soppressione degli uffici postali esteri in Turchia.

Il giornale, commentando la Nota, aggiunge:

« Da queste comunicazioni ci risulta anzitutto che le notizie, le quali parlavano di una protesta della Russia contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina, non corrispondevano alla verità.

« Questo programma russo sarebbe dunque una specie di cornice entro la quale dovrebbero svolgersi ora le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Russia. In ogni caso non è da interpretarsi sfavorevolmente e la Nota

russa è compilata in modo da apparire una base conveniente per le trattative. E' da notarsi ancora che nel programma russo non figura nè l'annessione di Creta, nè la questione dei Dardanelli ».

Gli altri giornali di Vienna, secondo un dispaccio da quella città, rilevano con soddisfazione la presentazione della Nota e dicono che essa può servire di base ai negoziati austro-russi a proposito del programma stesso. I giornali rilevano pure che, se la Russia avesse avuto intenzione di protestare contro l'annessione della Bosnia, non avrebbe fatto figurare l'annessione nel progetto di programma.

***

I giornali francesi hanno ieri, come comunica un dispaccio da Parigi, 4, pubblicato le seguenti dichiarazioni fatte da Milovanovic, ministro degli esteri di Serbia, che riassumono in un modo più preciso i punti di vista dai quali si parte attualmente il Governo serbo e che per la loro importanza meritano d'esser note.

« Non potrebbe più essere questione, ha detto il ministro, di accettare o non accettare l'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria. Ho potuto constatare che gli uomini di Stato che ho veduto nei vari paesi hanno intenzione di riconoscere il fatto compiuto.

« La questione dell'annessione non è dunque più posta. Certamente, se essa lo fosse, la Serbia non accetterebbe mai l'annessione.

« Tuttavia, se l'annessione delle due provincie deve essere accettata, resta più che mai necessario per l'avvenire della Serbia di avere le garanzie indispensabili alla sua esistenza. Ci hanno promesso garanzie che non sono garanzie. Quelle che noi domandiamo sono di due specie:

« 1. Dare una striscia di territorio a nord del Sangiaccato di Novi Bazar. Con questa domanda noi miriamo ad un triplice risultato: garantire la sicurezza della Serbia, arrestando qualsiasi altra avanzata dell'Austria-Ungheria, creando un tampone tra questo Stato e la Turchia ed impedendo che la Serbia possa essere circondata dal Sangiaccato. Se l'Austria-Ungheria è in buona fede, che cosa le importa qualche chilometro di più o di meno, quando questa concessione le assicurerebbe una parte di cui essa sarebbe la prima a beneficiare?

« 2. Dare alla Serbia ed al Montenegro una linea di difesa contro qualsiasi nuova invasione dell'Austria-Ungheria nell'avvenire.

« 3. Permettere alla Serbia di continuare il suo sviluppo economico, dandole per mezzo del Montenegro un accesso al mare, necessario alla sua esistenza ed alla sua indipendenza.

« La seconda garanzia che noi chiediamo, e che noi consideriamo come indispensabile quanto la prima, concerne la popolazione stessa delle due provincie annesse dall'Austria-Ungheria. Vi è in ciò per la Serbia un pericolo che è necessario prevenire. Per essere di una natura speciale, questo pericolo non è meno reale e minaccioso per l'avvenire della Serbia.

« La popolazione della Bosnia-Erzegovina, come ciascuno sa, è di razza serba. Sono nostri fratelli che abitano queste provincie, e, si voglia o non si voglia, vi sarà sempre in Serbia una ripercussione intensa di quanto avverrà in quel paese. Per evitare gravi disordini ed una guerra probabile, alla quale la Serbia sarebbe certamente trascinata anche suo malgrado, ha detto il ministro, noi chiediamo che l'Austria lasci alle due provincie annesse un'autonomia, che salvaguardi la razza serba, soffochi tutti i cattivi germi e renda impossibile una esplosione di rivolta di cui noi subiremmo in casa nostra il contraccolpo.

« In altri termini vogliamo impedire, nel nostro interesse ed in quello della pace, la snazionalizzazione dei serbi della Bosnia e dell'Erzegovina ».

***

Il conflitto franco-tedesco per l'incidente di Casablanca, che sembrava definito con la decisione dei due Governi di sottoporlo al giudizio del Tribunale arbitrale di Aja, risorge, e con generale sorpresa si viene a conoscere che il disaccordo è tuttora esistente. Un dispaccio da Berlino, 3, al *Temps* dice:

« Nei circoli politici vi è una nuova preoccupazione provocata dal conflitto franco-germanico riguardo ai disertori di Casablanca.

« La Francia e la Germania mantengono fermamente i loro punti di vista opposti. La Germania pretende sottomettere agli arbitri soltanto la questione di diritto: la Francia domanda invece che siano giudicate allo stesso tempo la questione di fatto e quella di diritto. Sembra che a Berlino ci si voglia ostinare.

« Una delle principali ragioni, si è detto, che hanno motivato la convocazione della Commissione degli affari esteri del Consiglio federale, sarebbe appunto la questione marocchina. Si ricorderà del resto che questa Commissione non si riunisce che raramente e soltanto in momenti gravi. Essa sedette l'ultima volta nel momento più acuto delle divergenze marocchine ».

Secondo un dispaccio da Parigi, 4, il presidente del Consiglio, Clemenceau, conversando alla Camera con alcuni deputati che lo interrogavano amichevolmente sul conflitto, dichiarò che il Governo francese non era disposto a modificare il suo punto di vista. Questa dichiarazione venne approvata dai deputati.

***

Gli ultimi dispacci da New-York, confermando la splendida elezione del Taft a presidente degli Stati Uniti d'America, informano che il risultato definitivo delle elezioni di ieri l'altro sarà comunicato dal Governo alle Ambasciate e Legazioni all'estero a titolo di informazione, poichè l'annuncio formale dell'elezione verrà dato ai rappresentanti all'estero dalla Cancelleria della Segreteria di Stato dopo le elezioni definitive del 4 marzo, giorno destinato all'esercizio di secondo grado ed alla proclamazione del nuovo presidente.

Nei primi tempi della Costituzione l'elezione di secondo grado aveva un'importanza effettiva, perchè i delegati erano liberi nella scelta del futuro presidente, mentre adesso colla prima votazione essi ricevono il mandato imperativo di eleggere il candidato già designato dalla volontà popolare.

Fino al 4 marzo la presidenza continuerà ad essere tenuta da Roosevelt. Taft potrà intanto occuparsi della organizzazione del Governo e prepararsi per la formazione del nuovo Gabinetto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, a Livorno, iermattina, visitarono minutamente tutto l'ospedale, chiedendo schiarimenti al personale sanitario e amministrativo ed al presidente, comm. Orlando.

S. M. la Regina si fermò al letto di parecchi malati, domandando notizie del loro stato.

Le LL. MM. ammirarono i grandiosi lavori di sventramento e di risanamento compiuti. Il Re elogiò molto il comm. Orlando per l'opera colla quale è riuscito a rendere l'ospedale di Livorno uno dei migliori d'Italia.

Nella sala del Consiglio i Sovrani ricevettero le autorità, la signora Orlando, consorte del comm. Rosolino Orlando, ed altre signore.

Indi, dopo aver rinnovate le congratulazioni e gli elogi, i Sovrani, risaliti in *landau*, si recarono al Cotonificio Dini, che visitarono, e poscia ripartirono per San Rossore.

I Reali vennero vivamente acclamati dovunque da immensa folla.

Le LL. EE. Rava e Cocco-Ortu in Romagna. — I ministri dell'istruzione e dell'agricoltura, ieri, accompagnati dal comm. Pasqui, dal comm. Taranto, prefetto di Ravenna, dai rappresentanti di Faenza e di Ravenna, dalla Camera di commercio e della cattedra ambulante di agricoltura, visitarono lo stabilimento di Massa Lombarda, ove l'ingegnere Borgnino offrì loro una colazione.

Poscia con sette automobili si recarono allo zuccherificio di Mezzano e indi visitarono la bonifica del Lamone e del Canale di Reno.

A Sant'Alberto i ministri si recarono a salutare il comm. dottore Domenico Nigrisoli.

Sulla via di Sant'Alberto visitarono la tenuta dell'ing. Barbè, ove è impiantata l'aratura a vapore.

A Ravenna gli onorevoli ministri furono agli stabilimenti industriali, ai lavori del porto e alla Cassa di risparmio.

La Camera di commercio presentò all'on. Cocco-Ortu un memoriale contenente i desiderata dei commercianti e degli industriali.

Iersera ebbe luogo un banchetto all'Hôtel Byron; dopo il quale S. E. Cocco-Ortu ripartì per Roma.

Festa militare. — Iermattina, nella caserma Umberto I dove ha stanza il 2° reggimento dei « Granatieri di Sardegna », venne commemorato l'anniversario della battaglia di Gaeta, nella quale detto reggimento venne decorato della medaglia d'oro al valore militare.

La brigata « Granatieri di Sardegna » venne passata in rivista dal maggior generale Cammarano, comandante la brigata stessa, presenti il comandante la divisione militare tenente generale Brusati, i colonnelli del 1° granatieri, cav. Malajoni, e del 2°, cav. Rostagno, gli ufficiali della brigata, una rappresentanza di ufficiali di tutti i reggimenti della guarnigione e moltissimi addetti militari esteri.

Dopo la rivista ebbe luogo la commemorazione della data gloriosa: indi furono distribuiti premi ai soldati che durante l'anno compirono il loro dovere senza incorrere in punizioni.

Ai soldati fu nella giornata offerto un banchetto. Iersera il quartiere era illuminato e le musiche suonarono nei piazzali, ed oltre alla doppia paga i militari ebbero la libera uscita.

Il piano regolatore della città di Roma. — L'ing. Edmondo Sanjust di Teulada, capo dell'ufficio del Genio civile a Milano, con felicissima scelta chiamato dal sindaco di Roma, in seguito ad unanime voto del Consiglio comunale, all'arduo ufficio di compilare un piano regolatore definitivo della città, ha pubblicato oggi stesso la relazione del suo operato, per essere sottoposta alla discussione del Consiglio.

Il lavoro dell'insigne tecnico consta di un elegante volume, edito dallo stabilimento Danesi, in carattari e carta elegantissimi, corredato da numerose, nitide tavole topografiche e da fotoincisioni intercalate nel testo. La copertina del volume, in carta pergamena, completa l'eleganza della edizione.

In una breve prefazione il Sanjust accenna all'invito rivoltogli dal sindaco e all'esitazione in cui stette nell'accettare l'onorifico incarico, specialmente in considerazione del tempo brevissimo concesso per lo svolgimento del grandioso progetto; esitazione vinta dalla cortese insistenza dell'illustre sindaco e dell'assessore comunale Salvarezza, nonchè dalla potente attrattiva che il problema edilizio della capitale esercita sulla mente e sul cuore di ogni italiano.

L'indole della *Gazzetta* non permette di entrare nell'argomento di critica tecnica, ma da quanto già dissero competenti autorità tecniche e da quanto il nome del Sanjust garentisce, il nuovo progetto sarà indubbiamente nella sua realizzazione una nuova gloria edilizia di Roma italiana. E Roma, a mezzo della sua rappresentanza, sarà degnamente grata all'insigne ingegnere che ne ha studiato il rinnovamento edilizio, rispettoso delle monumentalità lasciateci da tanti secoli e inteso ai bisogni della modernità.

La relazione diffusa, chiara e non inelegante nella forma, felicemente conchiude augurando che le questioni che inevitabilmente sorgeranno nella esecuzione dell'immenso lavoro, siano alte, serene ed inspirate a quel santo rispetto per l'arte, che dovrebbe essere il retaggio di tutto il popolo d'Italia, e che a queste proficue discussioni segua, senza ostacoli e senza battaglie, la più rapida e fortunata esecuzione.

La "Dante Alighieri ,,. — Il Comitato della « Dante Alighieri » al Cairo, cui già venne conferita la grande medaglia d'argento per singolari benemerenze di propaganda, ha ottenuto dal Governo kediviale la concessione per tre anni d'una lotteria da cui si ritrarrà un incasso non inferiore a un milione di lire.

Questo cospicuo provento servirà per la costruzione d'un grandioso locale per la scuola d'arti e mestieri « Leonardo da Vinci » al Cairo e per sede di quel Comitato, il quale potrà anche ospitare le Società italiane consorelle della capitale egiziana.

La scuola d'arti e mestieri « Leonardo da Vinci », frequentata da circa cinquecento alunni tra italiani e indigeni, acquisterà così maggiore importanza.

La « Dante Alighieri » aggiungerà una scuola d'agricoltura sperimentale per le colture intertropicali.

Merito di questi risultati ha il presidente del Comitato della « Dante » al Cairo, cav. avv. Lusena Bey, che trovò utili collaboratori nel Consiglio direttivo. Gli fu pure aiuto impareggiabile il cav. Giacomo De Martino, agente diplomatico al Cairo.

Dentro il venturo aprile sarà posta la prima pietra dell'edificio, che si spera di inaugurare solennemente nel 1910.

*** Da qualche tempo la « Dante Alighieri » di Santiago (Cile), che ha promosse tante nobili manifestazioni di intellettualità, completa l'opera sua onde l'eco viva si espanda e la sua efficacia di propaganda sia maggiore, raccogliendo in un numero unico i discorsi e le conferenze che furono tenuti nelle « Serate intellettuali » promosse ed organizzate dal Comitato.

Precederanno le conferenze un articolo del Comitato intitolato « Alla patria e per la patria » e quel magnifico « Per il Tricolore » di Giosuè Carducci, dove il sentimento patriottico vien sublimato in una delle più belle prose dei giorni nostri.

Congresso internazionale degli albergatori. — L'iniziativa di questo Congresso che si aprirà posdomani in Roma e che riuscirà certamente uno dei più grandiosi e dei più proficui per l'economia del paese che mai siensi tenuti in Italia, è dovuta al cav. uff. Federico Fioroni, presidente della Società italiana albergatori e vice presidente nazionale dell'Associazione movimento forestieri.

Il cav. Fioroni, bella tempra di lavoratore, consigliere comunale di Genova, membro del Consiglio superiore del lavoro, è uno dei

principalissimi fattori del risveglio dell'industria del forestiere in Italia, ed è onorato dalla riconoscenza di quanti si occupano delle importanti questioni economiche a ciò connesse e di tutti gli albergatori italiani che riconoscono in lui l'apostolo della elevazione della loro industria.

L'iniziativa del cav. Fioroni fu assecondata e portata a compimento con tutta la loro autorevole opera dal principe Pietro Lanza di Scalea e dal sig. Otto Hoyer, presidente della Società internazionale degli albergatori, una delle più spiccate personalità dell'industria tedesca.

Il Comitato esecutivo del Congresso è stato così composto e tutti i suoi componenti hanno dato la loro opera per assicurare l'ottima riuscita del Congresso:

Presidente: principe di Scalea.

Vice-presidenti: cav. Fioroni - Hoyer Otto - cav. Delvitto - on. Brunialti - comm. Cagli - comm. Candiani.

Consiglieri: comm. Spatz - cav. Campione - Bonazza - Borgarello Carlo - cav. Mussetti - cav. Bertolini Lorenzo - cav. Bertolini Maurizio - Borgo - cav. Walther - Clerici - Brunelli E. L. - cav. Chiari - Baglioni - cav. Feroci - cav. Pinchetti - comm. Tramontano - comm. Serena - Fiorentino - Terzi - cav. Marini - cav. Barbiani - Marini - Bucher-Durrer - Oesterle - Dreyfus - Pfyffer - Piotti - cav. Avanzi - Ragusa - Silenzi Luigi - cav. Giordano.

Segretari: cav. Castelli - cav. Picarelli - Bieger - Sindici.

La Commissione dei ricevimenti, che ha sede in Roma, è stata presieduta dal cav. Ernesto Delvitto, consigliere comunale, il quale da quattro o cinque mesi, con opera assidua, con interessamento non comune, con una avvedutezza ed una costanza ammirevoli ha tutto predisposto, ha tutto previsto, ha tutto preparato, coadiuvato grandemente dai vice-presidenti comm. Cagli e cav. Dreyfus, dal tesoriere cav. Avanzi e dalle Commissioni speciali così composte:

Commissione amministrativa: Castelli - Nistelweck - Pinchetti - Wirth - Bucher.

Commissione artistica: Cagli - Marini - Castelli - Silenzi - Pfyffer.

Commissione per l'illuminazione: Cagli - Castelli - Giordano - Picarelli.

Commissione per il banchetto: Avanzi - Dreyfus - Giorgi - Pfyffer - Piotti - Silenzi - Wirth - Marini.

Commissione ordinamento sedute: Castelli - Marini - Nistelweck - Picarelli.

Il Congresso dell'Associazione pel movimento dei forestieri. — Iermattina, a Firenze, nella sala dei Dugento si è inaugurato il Congresso promosso dalla benemerita Associazione.

Erano presenti: il sindaco avv. Sangiorgi, il prof. comm. Cioja, il pr. di Scalea pres. e il comm. Cagli vice presidente dell'Associazione, l'ing. Magrini presidente della sezione fiorentina, altre autorità e notabilità, molte signore e circa 240 congressisti.

Dopo un saluto del sindaco e un ringraziamento dell'ing. Magrini, il presidente on. Scalea, ricordato l'on. Biancheri, che fu tra i primi ad incoraggiare l'Associazione, affermò che in Italia, nazione dell'arte e della civiltà, il movimento dei forestieri non può che assumere un carattere intellettuale e che l'Associazione si propone una missione intellettuale e altamente patriottica.

Dichiarato aperto il Congresso, si lessero molte adesioni. I Congressisti visitarono poscia Palazzo Vecchio, dove fu offerto un rinfresco. Nel pomeriggio, venne compiuta una visita ai monumenti.

Per la circostanza l'Associazione ha fatto delle speciali, utilissime pubblicazioni delle relazioni che saranno esposte e discusse nel Congresso. Fra queste sono notevoli quelle sulla « Viabilità turistica » dell'ing. Massimo Tedeschi, di Torino, e « Sullo sviluppo e miglioramento dell'industria dell'albergo, specie nei piccoli centri », del cav. Giulio Castelli, di Roma.

R. liceo ginnasio " T. Tasso ". — Le lezioni incominceranno regolarmente la mattina del giorno 9 corrente in tutte le classi del Liceo e del ginnasio superiore, alle ore 8 1/2. In tutte le classi del ginnasio inferiore, alle ore 9.

Servizio postale degli espressi. — La Direzione delle poste e dei telegrafi richiama il pubblico alla prescrizione che le corrispondenze per espresso, indirizzate all'estero o nell'interno del Regno, siano affrancate con francobolli speciali all'uopo rispettivamente stabiliti, non essendo valida la francatura quando si applicano i francobolli speciali per l'interno agl espressi per l'estero e viceversa.

Ciò perchè si è dovuto constatare che siccome tale prescrizione non viene spesso osservata da parte del pubblico, ne segue che molte corrispondenze per espresso perdono per tal fatto detta qualità e sono quindi trattate secondo le norme comuni di recapito.

La Direzione predetta ricorda che sulle corrispondenze espresse per l'interno deve applicarsi il francobollo speciale da cent. 25 di color rosso, e su quelle per l'estero quello speciale da cent. 30 di color turchino e rosa.

Congresso fra i pensionati dello Stato. — Il 29 corr. si riunirà in Roma il primo Congresso dei pensionati civili e militari dello Stato. Vi prenderanno parte i delegati dei Comitati provinciali, e, oltre le questioni d'ordine economico da trattarsi, vi sarà quella della costituzione del Comitato centrale definitivo della Federazione dei pensionati, con sede in Roma.

Servizio ferroviario-marittimo. — In seguito all'attuazione degli orari ferroviari invernali il ministro delle poste ha disposto che il piroscafo della Sardegna parta da Civitavecchia, salvo circostanze di forza maggiore, dopo ricevuti i trasbordi dal treno 4 in partenza da Roma alle ore 16 e che arriva a Civitavecchia alle 17.15, salvo poi a disporre che la partenza del piroscafo avvenga dopo aver ricevuto la posta ed i passeggieri provenienti dall'alta Italia col treno 1 in arrivo a Civitavecchia alle ore 17.53.

Per quanto riguarda le comunicazioni coll'Elba il ministro predetto ha disposto che il piroscafo della linea LX nel ritorno della prima corsa per Portoferraio parta da Piombino alle ore 11.15, arrivi a Portoferraio alle 12.45, riparta per la seconda corsa alle 13.30, arrivi a Piombino alle 15, riparta alle 17.10 per arrivare a Portoferraio alle 18.40.

Movimento commerciale. — Il 3 corrente furono caricati a Genova 1074 carri, di cui 437 di carbone pel commercio e 121 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 352, di cui 152 di carbone pel commercio e 37 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 382, di cui 243 di carbone pel commercio e 53 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 198, di cui 43 di carbone pel commercio e 52 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 76 di cui 24 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a Montevideo il 3 corr.

Marina mercantile. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Marsiglia per l'America centrale. Il *Dandolo*, della Società Veneziana, è partito da Suez per Massaua, diretto a Calcutta. Il *Florida*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Las Palmas per Genova. L'*Alberto Treves*, della Società Veneziana, è giunto a New Castle.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 4. — La notizia pubblicata dal giornale *Lokal Anzeiger* di Berlino, che il viaggio del Principe ereditario di Serbia, a Pietroburgo, coinciderebbe coll'intendimento del Re Pietro di abdicare, è completamente infondata. Invece la missione

del Principe a Pietroburgo è connessa colla Nota del Governo serbo trasmessa alle grandi potenze il 7 ottobre. Il Re Pietro non ha mai avuto intenzione di abdicare e meno che mai nel momento presente.

NEW-YORK, 4 — Secondo gli ultimi risultati sono stati eletti 298 delegati favorevoli a Taft.

Tredici sono ancora incerti.

Taft verrebbe così ad essere eletto con 19 voti meno, che Roosevelt nel 1904.

Taft ha ottenuto una maggioranza superiore a quella ottenuta nell'elezione del 1904 da Roosevelt nello Stato di New-York ed in quello del Massachusset.

Bryan ha ottenuto la maggioranza nel Nevada, nel Montana e in tutti gli Stati del Sud.

La composizione del Congresso rimane immutata.

NEW-YORK, 4. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha telegrafato a Taft le sue cordiali felicitazioni per il risultato delle elezioni di ieri, e questi, ringraziandolo, gli ha risposto:

« È il trionfo della vostra amministrazione che assicura la mia vittoria ».

Si calcola la maggioranza di Taft, per l'insieme del paese, a 1,911,000 voti.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati — Seduta antimeridiana.* — Si continua la discussione generale della questione della pena capitale.

Willm, socialista, cerca di dimostrare che la pena di morte non è uno spauracchio per i delinquenti. L'oratore dice che sarebbe preferibile dare ai diseredati maggiore istruzione e far regnare maggiore giustizia. (Vivi applausi all'estrema sinistra).

Giorgio Berry, della destra, sostiene la necessità del mantenimento della pena di morte come una preservazione della Società.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio e la seduta è tolta.

PARIGI, 4. — Oggi alle ore 11, al Ministero degli esteri, con l'intervento dei ministri Pichon e Caillaux, è stato firmato l'atto addizionale alla convenzione monetaria latina.

Per l'Italia ha firmato, come plenipotenziario, l'on. Luigi Luzzatti.

BERLINO, 4. — *Reichstag.* — Si riprendono i lavori. I nazionali liberali, i radicali, i radicali democratici, i socialisti ed i conservatori presentano interpellanze circa l'intervista con l'Imperatore Guglielmo pubblicata dal *Daily Telegraph.*

Si procede alla discussione di varie petizioni iscritte all'ordine del giorno.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica: « Il malore che colpì il ministro degli esteri, von Schoen, fu un cameuto la conseguenza di un eccessivo lavoro e della ricomparsa del reumatismo articolare di cui Schoen era affetto fin da quando era a Pietroburgo. La salute di von Schoen migliora ».

Von Schoen conferì, in questi giorni, nella sua casa, con l'ambasciatore Cambon.

PARIGI, 4. — Oggi, al Ministero degli affari esteri, è stata inaugurata la riunione dei delegati delle potenze aderenti all'ufficio internazionale d'igiene.

Il ministro Pichon ha rivolto il saluto ai delegati a nome del Governo.

Ha risposto il delegato italiano, on. Santoliquido, direttore generale della sanità del Regno d'Italia, a nome dei delegati.

L'ambasciatore francese presso il Quirinale, Barrère, assunta la presidenza provvisoria, ha ricordato l'opera benemerita del compianto prof. Proust per promuovere l'iniziativa dell'ufficio ed ha invitato i delegati a procedere allo scrutinio segreto per la nomina del presidente permanente del Comitato internazionale dell'ufficio.

Ne è risultato eletto l'on. Santoliquido che, assumendo subito la carica, ha pronunciato un discorso, tracciando il programma per l'attività dell'ufficio.

I lavori del Comitato proseguiranno nei giorni successivi.

CETTIGNE, 4. — La principessa Milena colla principessa Xenia è partita per l'estero per sottoporsi ad una cura. È infondata la notizia che il principe Danilo sia partito per l'estero; il principe si trova al Montenegro.

VIENNA, 4. — Il Re di Grecia è arrivato stasera alle ore 5.50 per felicitare Francesco Giuseppe, in occasione del suo giubileo.

Il Re è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dagli arciduchi, dai generali, dal Governatore, da una compagnia d'onore e dai membri della Legazione greca.

I Sovrani si sono scambiati saluti molto codiali e si sono baciati e abbracciati due volte.

Dopo la presentazione dei rispettivi seguiti, i Sovrani si sono recati in vettura alla *Hofburg.*

Numerosa folla si stipava lungo il percorso ed ha acclamato calorosamente i Sovrani.

Alla *Hofburg* il Re di Grecia è stato ricevuto dai dignitari di Corte e dai ministri.

Stasera all'*Hofburg* vi sarà pranzo di gala.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati* (*Seduta pomeridiana*). — Berry, della destra, termina il suo discorso a favore del mantenimento della pena di morte.

Paolo Meunier, socialista, nega che la società abbia diritto di uccidere per la sua difesa.

Egli cita l'esempio di parecchi paesi esteri. Loda il presidente Fallières di aver soppresso la ghigliottina. Sarebbe una vergogna per la Camera ristabilirla. (Applausi all'estrema sinistra).

Puech, presidente della Commissione, espone le conclusioni della Commissione che crede che la pena di morte è un mezzo supremo per casi eccezionali. Bisogna prepararne la soppressione nell'avvenire; ma l'ora attuale sarebbe male scelta dinanzi alla recrudescenza della criminalità.

Deschanel parla in favore della abolizione della pena di morte perchè la giustizia commette errori spaventosi (Vivi applausi all'estrema sinistra).

Labori chiede alla Camera di venire ai voti, facendo comprendere che la legge deve essere eseguita.

Un deputato, interrompendo, grida: E se fosse stato fucilato Dreyfus?

Labori risponde: Noi avremmo difeso la memoria di Dreyfus (Esclamazioni e ilarità).

Labori continua dicendo che vale meglio uccidere un irresponsabile che permettere ad un delinquente con l'evasione di moltiplicare i suoi delitti.

Sembat chiede l'abolizione della pena di morte, tutelando però gli interessi della società.

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì prossimo.

La seduta è tolta.

PIETROBURGO, 4. — Il primo ministro Stolypine ha comunicato per iscritto al presidente della Duma, Khomiakow, il programma legislativo del Governo per la sessione della Duma. Il Governo dà una grande importanza alla legislazione agraria ed alle riforme dell'amministrazione commerciale.

Il Governo spera che la tranquillità che si afferma progressivamente in Provincia, permetterà di dotare il paese di un sistema di Zemstwos; si propone di chiedere la creazione di un Governo che sarebbe formato dai due Governi di Lublino e di Siedlz che prima costituivano la provincia di Holm.

Il nuovo Governo entrerebbe nella giurisdizione del Governo generale di Kiew.

Il Governo espone nel programma il desiderio di migliorare i porti; espone inoltre altre misure di ordine secondario e termina insistendo sulla importanza speciale dei *bill*, che ha lo scopo di aumentare la somma necessaria per le pensioni agli ufficiali dell'esercito e del *bill* che chiede un credito per riorganizzare lo stato maggiore generale della marina.

ECKARTSAU, 4. — L'Imperatore Guglielmo è giunto stasera alla stazione di Siebenbrunn ed è stato ricevuto in modo cordiale dall'arciduca Francesco Ferdinando.

L'Imperatore e l'arciduca si sono recati in automobile al castello di Eckartsau acclamati lungo tutto il percorso entusiasticamente dalla folla.

Dopo pranzo l'Imperatore si è ritirato nel suo appartamento.

BERLINO, 4. — Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente nota:

La stampa tedesca comincia a mostrarsi più calma a proposito delle conversazioni dell' Imperatore, pubblicate dal *Daily Telegraph*.

Si constata che tutto fu esagerato e che la compilazione fatta dal giornale di diverse conversazioni private presenta una immagine assolutamente falsa, sebbene il buono scopo di quelle conversazioni e il carattere franco e sincero dell'Imperatore sieno messi maggiormente in rilievo dalla pubblicazione del *Daily Telegraph*.

Le innumerevoli ed insensate voci e le snaturazioni della politica tedesca che sono state pubblicate in questa occasione da alcuni giornali esteri sono respinte energicamente dappertutto.

Si comincia pure a comprendere che il cancelliere, principe di Bülow, ha agito lealmente e bene riconoscendo i suoi errori e comprendo l'Imperatore che non ne ha commesso alcuno.

Si ritiene certo che il cancelliere resterà al suo posto. La maggior parte dei giornali notano che la parte della stampa estera germanofoba esprime una vana speranza che non si realizzerà e che presto anche la stampa estera si ricrederà.

Si crede che il Reichstag, che discuterà al principio della ventura settimana le interpellanze sulla pubblicazione del *Daily Telegraph*, sarà obbiettivo e giusto verso l'Imperatore e il cancelliere.

VIENNA, 4. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il vapore francese *Memphis* ed il vapore greco *Mandlia* che trasportano materiale da guerra destinato alla Serbia sono arrivati a Salonicco; si tratta complessivamente di 193 pezzi di artiglieria con 500 proiettili per pezzo.

Il colonnello Mirovojevic è arrivato a Salonicco per prendere in consegna il materiale.

Non essendo ancora stata data l'autorizzazione dalla Turchia lo scarico è stato sospeso.

Nenadovic ha fatto oggi per la seconda volta pratiche presso la Porta per ottenere l'autorizzazione di fare scaricare il materiale.

BELGRADO, 4. — La Scupstina ha tenuto oggi una seduta segreta, nella quale ha presa atto delle dichiarazioni del Governo sulla situazione attuale ed ha constatato il pieno accordo dei deputati con la condotta del Governo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

4 novembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50 60
Barometro a mezzodì	756 68.
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.5. / minimo 10 4.
Pioggia in 24 ore	gocce.

4 novembre 1908.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia meridionale, minima di 749 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 4 mm. sulla Toscana; temperatura aumentata al centro, irregolarmente variata altrove; qualche pioggia sul medio versante tirrenico ed isole.

Barometro: minimo di 759 in Sardegna, massimo di 763 al nord.

Probabilità: venti deboli a moderati, settentrionali al nord, vari altrove; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 novembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 2	13 2
Genova	coperto	calmo	16 9	12 0
Spezia	coperto	mosso	18 0	8 5
Cuneo	coperto	—	11 0	7 1
Torino	coperto	—	10 4	8 4
Alessandria	sereno	—	13 5	2 8
Novara	sereno	—	13 8	12 5
Domodossola	coperto	—	12 4	6 8
Pavia	nebbioso	—	14 4	2 4
Milano	1/2 coperto	—	13 8	6 1
Como	coperto	—	11 0	5 5
Sondrio	sereno	—	13 0	8 1
Bergamo	1/2 coperto	—	10 6	6 5
Brescia	1/2 coperto	—	12 6	5 7
Cremona	sereno	—	12 5	6 3
Mantova	nebbioso	—	12 2	6 3
Verona	1/4 coperto	—	13 7	5 5
Belluno	3/4 coperto	—	10 5	2 7
Udine	sereno	—	12 1	3 5
Treviso	nebbioso	—	12 0	4 8
Venezia	sereno	calmo	11 2	6 0
Padova	sereno	—	12 0	4 6
Rovigo	1/2 coperto	—	11 3	3 2
Piacenza	1/2 coperto	—	12 3	4 5
Parma	1/4 coperto	—	12 7	6 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	12 6	3 6
Modena	3/4 coperto	—	12 6	6 9
Ferrara	3/4 coperto	—	12 1	6 0
Bologna	3/4 coperto	—	11 8	5 4
Ravenna	1/2 coperto	—	11 7	3 9
Forlì	1/4 coperto	—	12 5	5 6
Pesaro	sereno	calmo	14 0	5 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	14 2	5 2
Urbino	coperto	—	10 0	5 7
Macerata	coperto	—	13 5	6 4
Ascoli Piceno	coperto	—	14 0	6 8
Perugia	coperto	—	12 0	7 4
Camerino	3/4 coperto	—	10 0	5 0
Lucca	coperto	—	14 2	5 0
Pisa	coperto	—	16 6	7 7
Livorno	coperto	mosso	15 5	9 8
Firenze	coperto	—	14 8	9 6
Arezzo	coperto	—	14 7	8 9
Siena	coperto	—	12 0	7 9
Grosseto	1/4 coperto	—	15 8	6 8
Roma	coperto	—	14 8	10 4
Teramo	coperto	—	13 8	6 4
Chieti	1/2 coperto	—	14 8	6 0
Aquila	coperto	—	10 7	4 9
Agnone	coperto	—	8 5	3 0
Foggia	coperto	—	16 0	6 1
Bari	coperto	calmo	14 7	7 7
Lecce		—	—	—
Caserta	3/4 coperto	—	15 9	7 6
Napoli	coperto	calmo	14 4	8 1
Benevento	coperto	—	14 9	4 0
Avellino	1/2 coperto	—	12 5	4 2
Caggiano	coperto	—	10 3	4 6
Potenza	coperto	—	8 6	1 7
Cosenza	1/2 coperto	—	14 2	4 8
Tiriolo	coperto	—	16 0	7 2
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	21 0	14 0
Trapani	coperto	calmo	20 4	15 7
Palermo	1/2 coperto	calmo	19 8	9 9
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	1/2 coperto	—	17 8	10 5
Messina	1/2 coperto	calmo	20 0	14 4
Catania	1/2 coperto	calmo	18 8	11 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	19 4	13 4
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	22 0	[illegible]
Sassari	coperto	—	19 0	12 9

Direttore G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*